

GARA A PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI GESTIONE E MANUTENZIONE, CON MODALITA’ GLOBAL SERVICE E FULL RISK, DELLE APPARECCHIATURE BIOMEDICALI DELL’AZIENDA SANITARIA LOCALE N. 8 DI CAGLIARI E DELL’AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA DI CAGLIARI

Oggetto: Risposte ai quesiti sulla documentazione di gara formulati dagli operatori economici.

Un potenziale concorrente ha formulato, in data 16/10/2008, i seguenti quesiti, tutti riferiti all’allegato F- Elenco apparecchiature biomedicali in scadenza di garanzia.

1) Quesito:

“Si chiede di confermare che le apparecchiature presenti in elenco saranno retribuite a partire dal termine della garanzia secondo le percentuali indicate all’Articolo 10 del C.S.A. – Adeguamento importo canone annuo, pagg. 38 e 39.”

Risposta:

Si premette che le apparecchiature presenti nell’allegato F citato, elencate a scopo indicativo per evidenziare le prossime scadenze di garanzia, non costituiranno la base per l’aggiornamento del canone.

Sebbene risulti già ben chiaro da quanto espresso nel Capitolato speciale d’appalto, si ribadisce, ad ogni buon fine, che l’unica base di riferimento per determinare, successivamente al primo anno contrattuale, gli adeguamenti del canone offerto in gara in conseguenza delle scadenze di garanzia, sarà costituita solo ed esclusivamente dall’inventario delle apparecchiature così come **aggiornato e revisionato** dall’aggiudicatario, in contraddittorio con le stazioni appaltanti, entro il primo semestre contrattuale, con le modalità previste nel capitolato speciale d’appalto.

Ciò ben si evince da quanto espresso alla pag. 39, terzo capoverso, del Capitolato speciale d’appalto: *“A tale proposito (ovvero al fine dell’applicazione delle percentuali di adeguamento del canone di manutenzione indicate nella tabella riportata nella medesima pagina), l’aggiudicatario dovrà tassativamente provvedere, entro il termine di 6 mesi dall’inizio dell’appalto, ad esso assegnato per procedere alla revisione completa dell’inventario, ad associare ad ogni apparecchiatura rilevata la relativa classe di onerosità manutentiva e la conseguente percentuale di canone manutentivo in relazione al valore medio di rinnovo, il tutto come da precedente tabella. Al fine di associare ogni apparecchiatura alla classe di onerosità manutentiva di cui sopra l’aggiudicatario dovrà rispettare quanto riportato nell’allegato H, dove è riportato un elenco delle classi di apparecchiature suddivise per gruppi ad onerosità manutentiva omogenea.*

Il documento così redatto:

- dovrà essere sottoposto alla formale approvazione da parte dei responsabili/referenti delle stazioni appaltanti;

- una volta formalmente condiviso tra le parti, costituirà la base per la revisione periodica del canone di manutenzione. “

Ciò significa chiaramente che le percentuali manutentive indicate nella tabella a pag. 39 del Capitolato Speciale d’Appalto saranno applicate non ai prezzi di acquisto riportati nell’allegato F ma ai valori medi di rinnovo proposti dall’aggiudicatario e formalmente approvati dai responsabili/referenti delle stazioni appaltanti in occasione della revisione dell’inventario effettuata entro i primi 6 mesi dall’inizio dell’appalto.

Si conferma che le percentuali utilizzate per determinare l'aggiornamento dei canoni manutentivi con le modalità sopra indicate saranno effettivamente quelle indicate nella tabella riportata all'articolo 10, pag. 39, del Capitolato speciale d'appalto.

2) Quesito:

“Si chiede di confermare che i valori di acquisto delle apparecchiature riportate in allegato sui quali verranno calcolate le percentuali di cui sopra sono quelli indicati alla colonna T – PREZZO_ACQ dell'allegato medesimo.”

Risposta:

Si veda la risposta al quesito n. 1. Le percentuali di cui alla tabella riportata all'articolo 10, pag. 39, del Capitolato Speciale d'Appalto verranno applicate ai valori medi di rinnovo risultanti dalla revisione dell'inventario, e non ai prezzi di acquisto indicati nella colonna T dell'allegato F.

3) Quesito:

“Si chiede di verificare i valori di acquisto delle apparecchiature riportate in allegato dal momento che presentano incongruenze evidenti fra la tipologia di apparecchiatura ed il costo associato (es: Defibrillatore inv. N°10024567 con costo d'acquisto pari ad Euro 602.000,00 ; TAC modello SOMATOM SENS. 40 inv. N° 10024587 e relativi componenti con costo d'acquisto totale pari ad Euro 106.935,50 ed il cui valore di mercato è di oltre Euro 600.000,00) e di fornire un elenco corretto al fine di consentire una corretta valutazione economica dell'Appalto da parte delle Ditte partecipanti.”

Risposta:

I valori economici indicati nell'inventario hanno una funzione solo indicativa, destinata ai fornire ai concorrenti un ulteriore e non significativo elemento in merito all'attuale consistenza del parco apparecchiature delle Stazioni Appaltanti. E ciò considerato, in particolare, come l'aggiudicatario dovrà provvedere ad una completa ed analitica revisione dell'inventario stesso entro il primo semestre contrattuale.

Eventuali incongruenze quali quelle sopra indicate non costituiscono impedimento ad una idonea valutazione economica dell'appalto, considerato come tale valutazione ben può essere operata dagli aspiranti concorrenti analizzando i dati relativi a tipologia, produttore e modello delle apparecchiature indicati nelle colonne J, K ed M dell'allegato F.

Un potenziale concorrente ha formulato, in data 17/10/2008, gli ulteriori seguenti quesiti.

4) Quesito:

Con riferimento all' ART. 1 (scopo ed oggetto del servizio, durata e valore dell'appalto) del Capitolato Speciale d'Appalto si richiede quanto segue.

“Al paragrafo 1.2.-OGGETTO, pag.4 del C.S.A. è riportato “Negli elenchi inventariali riportati negli allegati C, D, E ed F sono attualmente indicate le apparecchiature biomedicali in uso presso le Stazioni appaltanti a titolo di proprietà.”

In suddetti elenchi compaiono apparecchiature con le seguenti tipologie di “Proprietà”: Service, Comodato, Uso gratuito (es.: elettrobisturi inv. 10014272 – service; nutripompa inv. 10019677- comodato; fonte luminosa inv. 10017259 – uso gratuito). Si chiede di specificare se tali apparecchiature sono da considerarsi di proprietà o presenti ad altro titolo all'interno dell'ASL n.8 di Cagliari (Service, comodato d'uso, etc.)”

Risposta:

Si conferma che negli elenchi inventariali risultano effettivamente registrate alcune apparecchiature per le quali il titolo di godimento è diverso dalla proprietà. Si ribadisce come tali elenchi abbiano, in ogni caso, un valore solo indicativo e come l'inventario delle apparecchiature dovrà essere sottoposto a completa revisione da parte dell'aggiudicatario.

5) Quesito:

“Si chiede di specificare se le attività di manutenzione correttiva, verifica di sicurezza elettrica e controllo funzionale per le apparecchiature domiciliari dovranno essere svolte presso i domicili dei pazienti o se le apparecchiature verranno recapitate presso il Laboratorio della Ditta allestito presso l'ASL n.8 di Cagliari e, nel caso sia necessario recarsi presso i domicili dei pazienti, di fornire indicazioni sul numero di assistiti domiciliari medi annui e sulla loro dislocazione territoriale”.

Risposta:

Tutte le attività relative alle apparecchiature domiciliari dovranno essere svolte presso i laboratori tecnici che l'aggiudicatario allestirà presso gli appositi locali messi a disposizione delle stazioni appaltanti.

Tale criterio di preferenza quanto al luogo di esecuzione delle prestazioni contrattuali risulta chiaramente dal Capitolato (pag. 24, quarto capoverso) laddove, con riferimento alla manutenzione correttiva, si precisa: *“Se non manifestamente impossibile per le dimensioni della apparecchiatura, per motivi igienicosanitari, per la necessità di non interrompere la normale attività sanitaria delle unità operative interessate e/o per altri motivi equivalenti, l'esecuzione degli interventi di manutenzione correttiva deve avvenire nei locali appositamente messi a disposizione da ciascuna stazione appaltante (“Laboratori Tecnici”).”*

Tale criterio di preferenza è ancor più valido, per ovvie ragioni di opportunità, in relazione alle apparecchiature ad uso domiciliare.

Si rammenta che tutte le spese conseguenti al trasporto delle apparecchiature dalle unità operative delle Stazioni appaltanti verso i laboratori tecnici sono a carico dell'aggiudicatario e comprese nel canone, come previsto dall'art. 3.1 del Capitolato Speciale d'appalto (sempre alla pag. 24, quinto capoverso).

6) Quesito:

“Al fine di consentire una corretta stima dei costi ed un adeguato dimensionamento dell'attività dell'Appalto, si chiedono inoltre:

a) l'elenco delle apparecchiature domiciliari.

In caso di mancanza dei dati completi di modello, produttore, ubicazione da parte dell'ASL si chiede di specificarne almeno tipologie e quantità per tipologia;

b)- il numero chiamate per manutenzioni correttive inerenti le apparecchiature di proprietà per tutto l'anno 2007 e per l'anno 2008 sino al 30.09.2008 delle due Aziende.”

Risposta:

- quanto al quesito sub a): l'elenco delle apparecchiature ad uso domiciliare non è disponibile. Rientra tra le prestazioni dell'aggiudicatario interfacciarsi con i vari uffici e servizi delle stazioni appaltanti anche al fine della ricognizione delle apparecchiature domiciliari e del loro inserimento nell'inventario aggiornato.

Quanto al quesito sub b): I dati di cui al quesito b) non sono disponibili in versione organica e strutturata. In ogni caso le informazioni contenute negli allegati inventariali, relative a tipologia, marca e modello delle apparecchiature indicate negli allegati stessi, appaiono idonee al fine della determinazione, in termini statistici, del volume presumibile di interventi di manutenzione correttiva e di tutte le altre attività richieste dal Capitolato Speciale d'Appalto per la durata del contratto.

Un potenziale concorrente ha formulato, in data 22/10/2008, il seguente articolato quesito.

7) Quesito:

“In merito alla gara in oggetto si pongono i seguenti quesiti:

ART. 3 – MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA del DISCIPLINARE DI GARA

Al paragrafo II) PLICO B – contiene progetto tecnico, pag.22 del Disciplinare di Gara si indica come dovrà essere articolato il progetto tecnico ed è riportato:

“... ”

2f. Controlli di qualità:

2f1-procedure operative e gestionali.

2f2-protocolli e documenti di lavoro.

2f3-piani e tempi di intervento.

....”

*1) Dal momento che nel C.S.A. all'ART.2.7 per le classi di apparecchiature oggetto dei controlli qualità, quali apparecchiature di radiologia convenzionale o digitalizzate, tomografi computerizzati, gamma camere, apparecchiature per radioterapia e risonanza magnetica, viene richiesta da parte della Ditta una **collaborazione, a seguito di richiesta da parte delle Stazioni appaltanti**, con Esperti Qualificati e/o Fisici Specialisti si chiede se **i piani di intervento ed i tempi di intervento** precedentemente riportati sono, a livello di programmazione ed esecuzione, di competenza della Ditta o vengono forniti alla Ditta dalle Stazioni appaltanti.*

*2) Dal momento che nel C.S.A. all'ART.2.7 per le classi di apparecchiature sopraccitate viene richiesta da parte della Ditta una **collaborazione, a seguito di richiesta da parte delle Stazioni appaltanti**, con Esperti Qualificati e/o Fisici Specialisti si chiede se **i protocolli ed i documenti di lavoro** precedentemente riportati sono di competenza della Ditta o vengono forniti alla Ditta dalle Stazioni appaltanti.*

*3) Si chiede di specificare se le **classi di apparecchiature oggetto dei controlli qualità**, in funzione di quanto richiesto dal succitato ART.3 del Disciplinare di Gara, sono quelle indicate all'ART.2.7 a pag. 22 del C.S.A. (apparecchiature di radiologia convenzionale o digitalizzate, tomografi computerizzati, gamma camere, apparecchiature per radioterapia e risonanza magnetica) ed, in caso contrario, di specificare a quali tipologie di apparecchiature è rivolto il servizio.”*

Risposta:

- quanto al punto 1 del quesito:

Così come richiesto all'art. 3, paragrafo II) del Disciplinare di Gara (pag. 22), i concorrenti dovranno presentare un progetto tecnico articolato per Capitoli e sub-capitoli, con le modalità ivi indicate.

Relativamente al Capitolo 2–Relazione sulle modalità di erogazione dei servizi e con particolare riferimento al sub-capitolo 2f-Controlli di qualità, si ribadisce che **anche per tale attività** richiesta dal Capitolato Speciale i concorrenti dovranno descrivere nel proprio progetto tecnico le procedure operative e gestionali, i protocolli e documenti di lavoro, nonché

pg. 4

i piani ed i tempi di intervento che adatteranno per prestare tale attività ove risultassero aggiudicatari. Tale proposta progettuale dovrà, ovviamente, tener conto della circostanza che l'attività richiesta all'assuntore in tale ipotesi è, in analogia a quanto si verifica per le prove di accettazione/collauda, una prestazione in affiancamento e/o collaborazione con le Stazioni appaltanti.

I concorrenti, in conclusione, debbono proporre le loro soluzioni progettuali relativamente a tale attività di affiancamento e/o collaborazione, descrivendo con che modalità e tempi si attiveranno per prestare tale attività, nonché con che modalità eseguiranno il monitoraggio della stessa e la gestione dei dati rilevati.

- quanto al punto 2 del quesito:

Si veda la risposta al punto 1 del quesito.

- quanto al punto 3 del quesito:

La prestazione minima richiesta all'aggiudicatario dalla documentazione di gara, in relazione ai controlli di qualità, è la seguente: collaborare con le stazioni appaltanti in relazione ai controlli di qualità che quest'ultime faranno eseguire da esperti da esse incaricati sulle classi di apparecchiature indicate all'art. 2.7, pag.17 (non 22 come indicato nel quesito) del Capitolato Speciale d'Appalto.

Successivamente alla riapertura e proroga dei termini di gara sono stati formulati, da parte di potenziali concorrenti, gli ulteriori quesiti di seguito riportati, che vengono indicati con numerazione progressiva rispetto ai quesiti pubblicati in precedenza.

8) Quesito:

“Allegato E del C.S.A. – Apparecchiature restanti Presidi

Si chiede di confermare che l'elenco dell'allegato E comprende le apparecchiature presenti all'interno del Presidio Ospedaliero Pediatrico “Macciotta” sebbene alla colonna F “Presidio Ospedaliero” dell'elenco in oggetto riporti solamente il Presidio Ospedaliero “San Giovanni di Dio”.

Risposta:

Si rammenta che in conseguenza delle rettifiche alla documentazione di gara i concorrenti dovranno fare esclusivo riferimento, al fine dell'offerta, al nuovo allegato denominato Allegato E rettificato/ integrato – Elenco app. biomedicali AOU Cagliari (restanti Presidi), che sostituisce integralmente ed ad ogni effetto il precedente allegato E. Il predetto nuovo allegato riporta i siti di dislocazione delle apparecchiature nella colonna D, mentre la specifica unità operativa di installazione è indicata nella successiva colonna E.

Si conferma che tale allegato E rettificato/integrato comprende anche le apparecchiature presenti all'interno del cd. Presidio pediatrico e/o Clinica pediatrica “Macciotta”, che è una struttura connessa del P.O. San Giovanni di Dio, costituita da un corpo separato sito nella immediate vicinanze, con accessi da Via Porcell 3 e Via Ospedale 119.

9) Quesito:

“ART. 3.3 del C.S.A. – Apparecchiature sostitutive (muletti)

Si chiede di specificare se i quantitativi minimi indicati alla pag. 27 del C.S.A. (n.3 Defibrillatori semiautomatici con monitor cardiaco; n.3 elettrocardiografi a 12 derivazioni 3/6 canali; n.3 Monitor multiparametrici; n.3 elettrobisturi; etc.) sono da intendersi cumulativi per entrambe le Stazioni appaltanti o se tali quantitativi sono da intendersi minimi per ciascuna delle Stazioni appaltanti (es. tra le apparecchiature presenti in inventario per l'AOU non compare nemmeno un trapano operatorio per neurochirurgia ma suddetta apparecchiatura è presente nell'elenco dei muletti).”

Risposta:

I quantitativi minimi specificati sono da intendersi cumulativi per entrambe le stazioni appaltanti.

10) Quesito:

“Si chiede di specificare presso quali Presidi Ospedalieri e/o ambulatori saranno resi disponibili locali per l’allestimento di Laboratori e/o locali d’appoggio per l’esecuzione delle attività oggetto dell’appalto. Si chiede, se possibile, di fornirne le planimetrie e/o le metrature. In alternativa si chiede la disponibilità, da parte delle Stazioni appaltanti, a permettere alle Ditte partecipanti di visionare i locali al fine di consentir loro un corretto dimensionamento del servizio in relazione alla realtà delle strutture.”

Risposta:

I locali resi disponibili per l’allestimento di laboratori e/o locali di appoggio per l’esecuzione delle attività oggetto dell’appalto, saranno almeno in numero di 2: uno per l’AOU ed uno per la ASL Cagliari.

Al momento non sono ancora state definite esattamente le rispettive planimetrie e/o metrature e, pertanto, non è possibile la presa visione dei locali da parte delle Ditte partecipanti. Tali indicazioni saranno determinate in via definitiva anche in funzione delle specifiche caratteristiche del progetto offerta risultato aggiudicatario, in termini di tipologia e quantitativi della strumentazione, del personale e più in generale dei mezzi messi a disposizione.

11) Quesito:

“Si chiede se le Stazioni appaltanti dispongono di personale interno dedicato all’attività manutentiva sulle apparecchiature biomedicali.”

Risposta:

Le Stazioni appaltanti dispongono, al momento, di diverse unità di personale interno preposto anche ad attività manutentive sulle apparecchiature biomedicali che, comunque, non costituiscono un nucleo organico finalizzato a tali attività manutentive né assegnato allo svolgimento delle stesse in via continuativa.

12) Quesito:

“ART. 3 del Disciplinare di Gara:

*Si legge “Il predetto plico generale dovrà essere recapitato a mezzo del Servizio postale, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, o mediante corrieri privati od agenzie di recapito debitamente autorizzate e/o in regime di auto prestazione, nel termine perentorio.....”
Si chiede, oltre alle modalità sopra indicate, se è possibile effettuare la semplice “consegna a mano”.”*

Risposta:

Il disposto dell’art. 3 del Disciplinare di Gara sopra indicato comprende la consegna diretta.

13) Quesito:

*“Nell’offerta deve essere compreso l’onere per l’integrazione nel DUVRI (redatto originariamente dalla stazione appaltante) della parte che riguarda le lavorazioni relative al Bando o è un onere a carico della stazione appaltante e quindi non soggetto ad offerta?
Nel caso sia compreso, quali professionalità o requisiti particolari si richiedono per la redazione dell’integrazione nel DUVRI?”*

Risposta:

I costi eventuali relativi alla redazione del cd. DUVRI dinamico saranno a carico delle Stazioni Appaltanti.